

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Tel. 67.121 683.385 63.521 61.469 67.845

ABBONAMENTI: Un anno L. 2.500
Un semestre L. 1.300
Un trimestre L. 700

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale n. 30795

PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna: Commerciale e Finanza L. 70 - Ediz. settimanali L. 70 - Cronaca L. 100 - Novelle L. 70 - Finanziaria, Borsa, Lettere L. 100 per tasso pubblicitario - Pubblicità per L. 100 PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S.P.A.) Via del Parlamento, 9, Roma - Tel. 63.122, 63.961

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

De Gasperi ha già troppo abusato del senso di responsabilità degli statali. È tempo che se ne renda conto.

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 167 - GIOVEDÌ 17 LUGLIO 1947 - Una copia L. 10 - Arretrata L. 12

UNDICESIMO NON PROVOCARE

Sarà, quello di oggi, credo il quarantesimo o il cinquantesimo incontro fra i rappresentanti degli statali e l'on. De Gasperi. E sono undici mesi che dura la lotta disperata dei dipendenti dello Stato per portare ad un livello appena umano le loro condizioni di vita; e a scadenza fissata due o tre mesi fa, la lotta assume aspetti drammatici. In questi undici mesi i dipendenti dello Stato hanno dimostrato una pazienza e un senso di responsabilità, che devono portare a tutti rispetto e considerazione. Non hanno interrotto il lavoro per un solo giorno. Il loro accettato rinvii di dilazioni, temporeggiamenti. Hanno accettato rinvii di dilazioni, temporeggiamenti. Hanno accettato rinvii di dilazioni, temporeggiamenti.

DOPO IL RITORNO DEL CONTE SFORZA DA PARIGI

Estremo tentativo del Governo per strappare la ratifica all'Assemblea

Il Ministro degli Esteri a colloquio con l'Ambasciatore inglese - Oggi relazione alla Commissione dei Trattati - La maggioranza dei deputati si orienta per il rinvio

Oggi nel pomeriggio, preceduta da una riunione del Consiglio dei Ministri che avrà luogo nella mattinata, si riunirà la Commissione dei Trattati che accollerà una relazione dell'on. Carlo Sforza a proposito del viaggio a Parigi e delle impressioni che egli ha riportato sulla necessità o meno di ratificare il Trattato di pace.

Intanto l'on. Sforza, che era rientrato da Parigi alle 16 e 30, ha tenuto ieri sera un colloquio durato circa due ore con il presidente del Consiglio.

Subito dopo il Ministro degli Esteri si è recato a Palazzo Chigi dove si è incontrato con l'Ambasciatore inglese.

Sforza è preoccupato

L'on. Sforza si è mostrato molto preoccupato per la prossima discussione sulla ratifica alla Costituzione, in quanto teme di essersi compromesso in una politica di destra, e che questa politica non avrebbe posto tempo in mezzo a ratificare il Trattato, anziché prima che esso divenga esecutivo. A questo proposito veniva commentata a Montecitorio con una certa severità nei confronti

SPAVENTOSA CATASTROFE A BUROCCO DI ALBENGA

Quarantasette bambini affogano durante una tragica gita in mare

I piccoli erano ospiti di una colonia milanese - La morte di tre accompagnatrici - Il disastro provocato da una falla - La tardiva opera di soccorso e l'affannosa ricerca delle salme

(Dal nostro corrispondente)
GENOVA, 16. — Una atroce tragedia che è costata la vita a 47 bambini e a tre donne, è avvenuta questo pomeriggio nel golfo di Genova, nella località di Burocco di Albenga. La notizia della spaventosa sciagura, fulmineamente diffusa nella regione, ha provocato un'ondata di commosso interesse. Il numero di bambini affogati è stato accertato in 47, e quello delle accompagnatrici in 3. Le salme sono state recuperate solo dopo un'attenta ricerca durata tutta la notte.

La catastrofe era fulminea. La grossa barca affondata in pochi secondi mentre i bambini, terrorizzati, tendevano verso ogni tentativo di uscire dalla falla.

La località era priva d'ogni attrezzatura di soccorso. I bagnanti presenti assistevano impotenti alla raccapricciante scena. I bagnanti si prodigavano con tutte le loro energie per cercare di trarre a salvamento i bambini, ma questi, per il numero troppo grande, erano del tutto inadeguati.

Intanto, da tutta la zona prospiciente la costa di Albenga, si precipitavano imbarcazioni d'ogni tipo che cercavano di portare il loro aiuto. La mancanza di pontoncelli o di altri mezzi veloci è stata fatale.

Vigili del fuoco, carabinieri, polizia e popolazione si prodigavano fino a non subivano interruzioni e di ricerche delle salme, opera che a tarda notte non è ancora terminata.

Il tragico bilancio della giornata si riassume in queste cifre: 47 bambini morti, cinque dei quali non ancora riportati a galla; tre maestre affogate, di cui una non rintracciata. Numerosi altri bambini sono all'ospedale, e le loro condizioni destano preoccupazione per gravi sintomi di asfissia.

Le squadre di soccorsi continuano a scandagliare il mare con reti a piombi, illuminando il fondoscuolo. Le ricerche del maestri, pur essendo ostacolate da un mare alquanto agitato.

Nell'ospedale di Albenga è stata allestita la camera ardente per le piccole vittime. Un'infinita fila di cittadini rende loro omaggio. Numerosissime donne, accorse anche da tutta la zona, assistono piangendo dinanzi alle salme.

Le autorità hanno aperto un'inchiesta per accertare l'esatta causa del disastro, una delle più spaventose del dopoguerra.

LA BATTAGLIA DELLA C.G.I.L. PER GLI STATALI

Ultimo invito a De Gasperi a recedere dalla sua intransigenza

Questa mattina la Segreteria della C.G.I.L. chiederà un'ulteriore riunione al Comitato esecutivo della C.G.I.L. già convocato per stamattina, per decidere in base alla risposta ottenuta dall'azione sindacale da svolgere.

Questa mattina la Segreteria della C.G.I.L. chiederà un'ulteriore riunione al Comitato esecutivo della C.G.I.L. già convocato per stamattina, per decidere in base alla risposta ottenuta dall'azione sindacale da svolgere.

Settanta miliardi di lire prosperano in Italia

Ci sono in Italia oltre 70 miliardi di lire. Questo risultato è stato raggiunto grazie all'applicazione della patrimoniale, secondo una notizia diffusa dalla C.G.I.L.

Ci sono in Italia oltre 70 miliardi di lire. Questo risultato è stato raggiunto grazie all'applicazione della patrimoniale, secondo una notizia diffusa dalla C.G.I.L.

La riunione odierna del Consiglio dei Ministri

Questa mattina si riunisce al Vittoriano il Consiglio dei Ministri. Sforza riferirà ai colleghi di gabinetto sulla Conferenza di Parigi. Il problema della scala mobile è al centro dell'attenzione.

Questa mattina si riunisce al Vittoriano il Consiglio dei Ministri. Sforza riferirà ai colleghi di gabinetto sulla Conferenza di Parigi. Il problema della scala mobile è al centro dell'attenzione.

COST' DISSE MARIA CAPPA DUE MESI PRIMA DELLA TRAGEDIA DI FIUGGI

"Piuttosto che uccidere, mi sparerei"

Graziosi aveva la cravatta? Sì secondo Vaccaro, no secondo Ardità

(Dal nostro inviato speciale)
FROSINONE 16. Indubbiamente questo processo Graziosi rappresenta, per chiunque non resti indifferente ad un pezzo di storia di un paese, una vicenda di grande interesse umano. Si tratta di un uomo che, come si è visto, si è dato a una vita di lotta, di sacrificio, di onestà. Ma l'indagine resta a metà, e non continuerà in qualche ora occorrendo.

Libotte — «Di che colore era il vestito del Graziosi la mattina in cui fu ucciso?». — «Era di colore scuro, di colore scuro, di colore scuro». — «Ma l'indagine resta a metà, e non continuerà in qualche ora occorrendo».

Libotte — «Di che colore era il vestito del Graziosi la mattina in cui fu ucciso?». — «Era di colore scuro, di colore scuro, di colore scuro».

UN INDOMITO POPOLO LOTTA PER LA SUA LIBERTÀ

Le comunicazioni tra il nord e il sud tagliate dai partigiani greci a Katerini

L'Epuro non è il vero centro della battaglia - Gli attacchi su Grevena - La provocazione del governo fascista: "Invasione"

(Nostro servizio particolare)
ATENE, 16. — Attacchi furiosi si sono verificati nei giorni scorsi nei dintorni di Grevena, punto strategico importantissimo per il controllo di tutta la Tessaglia, mentre l'azione di guerriglia continua a svolgersi in tutta la regione del Sud, e cioè Katerini, è già nelle mani dei partigiani.

Seppure non tuttavia finora le notizie provenienti dai partigiani greci e sulle altre località in cui i loro attacchi sono più intensi: i comunicati dello Stato Maggiore partigiano non mancano mai di segnalare le notizie diffuse dal governo fascista di Atene hanno sempre un carattere tendenzioso.

Una controffensiva generale

In Epuro la battaglia non ha un carattere secondario, ma gli ambienti governativi tendono a presentarla come il centro della lotta per poter giustificare le loro provocatorie invensioni su "l'invasione".

La controffensiva partigiana non è affatto un'invasione e non ha nulla a che fare con i paesi vicini. Essa ha come punto di partenza la Grecia centrale e si estende fino alla Macedonia occidentale fino all'Adriatico e come centro principale la catena montagnosa dei Grammos. L'offensiva si estende anche alle regioni della Macedonia centrale e della Tracia occidentale, a Serres come ad Alexandropolis, vicino alla frontiera con la Bulgaria.

Una controffensiva generale, una risposta immediata al terrore, una nuova manifestazione della volontà del popolo democratico di lottare per la propria indipendenza nazionale.

Dopo il fallimento delle due offensive offensive del monarchico-fascista la prima in aprile e la seconda in maggio, il governo fascista aveva messo all'ordine del giorno la possibilità di una soluzione pratica del problema politico, e cioè la formazione di un governo di coalizione che l'E.A.M.

PAURA DI ANDARE ALL'INFERNO?

Il giuramento fiscale respinto dai deputati democristiani

Contrastata votazione all'Assemblea Costituente sulle funzioni degli organi delle regioni

La paura di andare all'inferno ha determinato i deputati democristiani a non votare contro un'idea proposta dal ministro delle Finanze, che consisteva nel far giurare i contribuenti sulla legalità tributaria. La votazione è stata respinta.

La paura di andare all'inferno ha determinato i deputati democristiani a non votare contro un'idea proposta dal ministro delle Finanze, che consisteva nel far giurare i contribuenti sulla legalità tributaria. La votazione è stata respinta.

PRIME REAZIONI DOPO LA CONFERENZA DEI 16

La Francia non vuole fare le spese del piano Marshall

Il Quai d'Orsay s'oppone al progetto americano per l'aumento della produzione industriale tedesca

Washington che - gli Stati Uniti sono assai desiderosi di aumentare la produzione del carbone della Ruhr e che - la Ruhr e la chiave della ricostruzione europea.

Di fronte al tentativo americano di ricostruire, al di fuori dell'accordo tra le quattro grandi potenze e prima della conferenza di Londra sulla Germania, l'industria tedesca senza che siano state assicurate le basi della democrazia nel paese, il Quai d'Orsay ha reagito dichiarandosi non disposto a firmare la cambiale di Marshall.

Il ministro delle Finanze, per altro, ha detto che il progetto di Marshall, se non è accettato, non è accettato.

La dichiarazione del Quai d'Orsay è in netto contrasto con le nuove istruzioni inviate ieri dal Dipartimento di Stato degli Stati Uniti al gen. Lucius Clay, governatore militare americano della Germania. Le istruzioni, come è noto, delineano esaurientemente la politica che il governo di Washington intende adottare per il futuro verso la Germania. In esse si fa presente a Clay che il Dipartimento di Stato è disposto ad applicare anche alla Germania il piano Marshall e si invita il governatore a favorire la rinascita dell'industria tedesca.

Le nuove direttive americane per la politica in Germania risultano confermate dalle dichiarazioni del gen. Marshall sul programma di Stato. Il Segretario di Stato ha infatti dichiarato nel corso di una conferenza stampa a

Gli adeguamenti di Sabatini

Armando Sabatini, membro del Comitato di direzione della C.G.I.L., ha avuto un'idea geniale e l'ha comunicata ad un'organizzazione di lavoro.

Armando Sabatini, membro del Comitato di direzione della C.G.I.L., ha avuto un'idea geniale e l'ha comunicata ad un'organizzazione di lavoro.